Rassegna stampa
2 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Rondò di piazza Mazzini Parte la sperimentazione

Viabilità
Dovrà regolare il traffico che arriva da Pescarinico e che si riversa verso il centro città

Comincia oggi l'avventura dell'ennesima rotonda "sperimentale". Installata stanotte in piazza Manzoni, fa da fulcro alla direttrice ponte Kennedy - ponte Manzoni e Ponte Nuovo - Terzo Ponte. Insomma, la famosa "tangenzialina" interna che è già in rodaggio da quando sono state aperte le rotonde (anch'esse sperimentali) di via Digione all'incrocio con viale Dante e via Marco d'Oggiono, e di quella di via Da Vinci con viale Costituzione oltre a quella, diventata già definitiva, di via Amendola.

Ma è logico che quella di piazza Manzoni rivesta un carattere particolare perché dovrà regolare tutto il traffico in ingresso proveniente da Pescate e che si vuole riversare nel centro di Lecco. A d agosto, senza le scuole e con molte attività chiuse, la sperimentazione sarà "sui generis", ma sarà anche un modo per prendere le prime misure in vista delle riaperture di settembre.

Uno scorcio di piazza Manzoni

La desemaforizzazione, tuttavia, oramai è un dato di fatto perché mancherebbe solamente la rotonda di via Amendola "bassa" all'incrocio con corso Martiri per definire davvero come "tangenziale" il nuovo asse viario voluto dall'amministrazione Gattinoni.

Oggi il rondò formato dai new jersey bianchi e rossi faranno girare il traffico proveniente da corso Martiri, da viale Dante, da viale Costituzione, mentre non riceverà più il traffico proveniente da via Azzone Visconti visto che l'immissione laterale da questa strada sarà chiusa.

I semafori sono già stati tolti, o comunque "accecati" negli scorsi giorni.

La curiosità più grossa, in questa prima fase, riguarda il raggio di sterzata di pullman e Tir che, però, stando al diametro, non dovrebbero avere problemi nell'affrontare la nuova rotonda.

Ma perché i nuovi rondò, anche quelli oramai "vecchi" di mesi, non vengono completati? In via Digione devono passare i lavori del teleriscaldamento e visto che ogni rotatoria costa decine, se non centinaia, di migliaia di euro, non vale la pena "spaccare" per poi doverla rifare. **M.VII.**

Traffico a trenta all'ora Ma senza più gli stop

L'obiettivo
Velocità ridotte compensate da maggiore fluidità

Il sindaco **Mauro Gattinoni** spiega che la nuova viabilità, descritta nel nuovo piano urbano del traffico e che si deve accordare con il Piano urbano della mobilità sostenibile, è parzialmente già in marcia. Anche se deve vedere ancora ufficialmente la luce. Le recenti rotonde sono solo gli "snodi" delle nuove "arterie" del complesso "corpo urbano".

Una viabilità sempre più a misura d'uomo. Più lenta, ma in fondo anche più veloce perché più scorrevole, senza semafori e con zone a velocità ridotta.

Spiega il primo cittadino: «Il progetto è ancora in fase di discussione. Non è ancora andato in Commissione, per cui non c'è ancora. Ma l'idea di base è che ci sarà la velocità massima a 50 all'ora negli assi principali: via Tonale, viale Valsugana, corso Matteotti, via Fiandra, via Promessi Sposi e la mediana corso Martiri. Le altre vie diventa pleonastico dire che saranno a 30 all'ora perché tanto di più non si va già ora, in queste strade. E questo vuol dire poter introdurre la mobilità dolce nei rioni e, con qualche senso unico in più, creare gli spazi per le bike lane, ovvero le corsie per le bici, in modo che non rischino più di essere travolte dalle auto...».

Mauro Gattinoni

Non solo: «Se riuscissimo a ridurre le velocità - ipotizza il sindaco - potremmo anche pensare, sempre con qualche senso unico in più, di creare sul lato non più usato della strada, dei nuovi parcheggi e la fruizione in maniera diversa dei nuovi spazi. Ma il progetto è ambizioso e deve essere ancora varato. La desemaforizzazione delle rotonde va però proprio in questo senso».

Mobilità dolce sì. Ma Lecco non è in piano. Eppure Gattinoni è sicuro che si possa fare: «L'ottica è diversa – afferma – se cominciamo a creare dei mix in mobilità forse la vinciamo: i giovani fino a 19 anno possono viaggiare gratis con Linee Lecco. Altri decideranno di andare con le bici elettriche nelle bike lane o con i monopattini. Alcuni andranno persino a piedi. E chi non potrà fare queste cose potranno continuare ad andare in auto. È dal mix tra le varie forme di mobilità che si può vincere la battaglia contro il traffico. Non c'è una sola soluzione, ma ce ne sono tante che collaborano tra loro per far sì che la città divenga sempre più vivibile e dove possano convivere pedoni, biciclette, monopattini e pedoni». **M.VII.**